



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020

VERBALE DELLA II RIUNIONE

Maratea, 20 maggio 2016

Il giorno 20 maggio 2016, presso la struttura Pianeta Maratea situato nel Comune di Maratea, si è tenuta la II riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Basilicata 2014/2020, convocata dal Presidente della Regione Basilicata con nota n. 60616/11A1 del 13/04/2016.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

1. Raffaele LIBERALI, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca- Regione Basilicata, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza delegato dal Presidente della Giunta Regionale
2. Egidio CAMPOLI, in qualità di rappresentante della Commissione Europea
3. Beniamina RIGO, Ministero del Lavoro e P.S., in qualità di rappresentante dell'Autorità di Gestione del PON Inclusionione Sociale
4. Maria Teresa LABELLA, Ministero del Lavoro e P.S, in qualità di rappresentante del Ministero capofila del Fondo Sociale Europeo
5. Giandomenico MARCHESE, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca- Regione Basilicata
6. Elio MANTI, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanza- Regione Basilicata
7. Francesco PESCE in qualità di Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Basilicata
8. Viviana VIGGIANO, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del PO FESR della Regione Basilicata
9. Rocco Vittorio RESTAINO, in qualità di Autorità di Gestione del PO FEASR della Regione Basilicata
10. Giuseppe ROMANIELLO, in qualità di Commissario APOFIL
11. Paola ORENGA, in qualità di rappresentante dell'APOFIL
12. Francesco Paolo DI GINOSA, in qualità di rappresentante dell'amministrazione provinciale di Matera
13. Rocco Leone in qualità di rappresentante ANCI BASILICATA
14. Nicolino Antonio SILEO, in qualità di rappresentante di CONFINDUSTRIA Basilicata
15. Franco MASTROPIERRO, in qualità di rappresentante CONFAPI Basilicata
16. Vincenzo ODDONE in qualità di rappresentante di Alleanza delle Cooperative Italiane
17. Michelina ZAMPINO, in qualità di rappresentante della UIL Basilicata
18. Nicola LABANCA, in qualità di rappresentante della CISL Basilicata
19. Rocco Gaetano TUTINO, in qualità di rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Potenza
20. Maria Grazia DELLEANI come invitata permanente in qualità di Autorità Regionale di audit FSE 2014-2020
21. Antonio Pasquale GOLIA come invitato permanente in qualità di Autorità Regionale di audit FSE 2007-2013

Risultano assenti:

1. Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
2. Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Agenzia Coesione Territoriale dell' Presidenza del Consiglio dei Ministri
3. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (Igrue) del Ministero dell' Economia e delle Finanze
4. Direzione Generale per gli Interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la Gestione dei Fondi Strutturali, per l'istruzione e l'Innovazione digitale del MIUR
5. Ufficio Programmi Operativi Comunitari finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e interventi relativi al FAS del MIUR
6. Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
7. Dipartimento Politiche della Persona- Regione Basilicata
8. Dipartimento Politiche Agricole e Forestali- FEP – Regione Basilicata
9. Dipartimento Presidenza della Giunta- CICO - Autorità Ambientale – Regione Basilicata
10. Dipartimento di Scienze- Università degli Studi della Basilicata
11. CNR- Consorzio TeRN- ENEA
12. Consigliera Regionale di Parità
13. Confcommercio
14. Confartigianato
15. Coldiretti Basilicata
16. CGIL Basilicata
17. Forum Regionale dei Giovani
18. Unione Regionale delle Camere di Commercio di Basilicata

Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in qualità di relatori:

Chiara DIANA, Luisa LOMIO, Giuseppe SABIA, Vincenza LIONETTI funzionari dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze.

Inoltre, partecipano alla riunione:

i dipendenti delle strutture regionali del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, interessate all'attuazione del Programma Operativo FSE Basilicata e gli esperti dell'Assistenza Tecnica di Meridiana Italia s.r.l., di Tecnostruttura, Iseri Europa s.r.l. e FORMEZ.

1. Approvazione ordine del giorno

Francesco Pesce – Autorità di Gestione e Certificazione FSE fa il punto della situazione sulla presenze registrate all' incontro odierno constatando la presenza di soltanto 16 dei 39 partecipanti e l'assenza di numerosi rappresentanti delle parti economiche e sociali. Rileva, di conseguenza, l'assenza del numero legale e l'impossibilità di approvare i documenti presenti nell'agenda del giorno, in considerazione della presenza di soli 9 membri con diritto di voto sui 19 previsti

nell'ambito del Comitato. Evidenzia, pertanto, la necessità di avviare la procedura scritta sui documenti da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Raffaele Liberali, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, intervenendo, stigmatizza la numerosa assenza dei rappresentanti delle parti economiche e sociali.

Francesco Pesce, AdG FSE, passa la parola al Capogruppo di maggioranza del Comune di Maratea, intervenuto in rappresentanza del Sindaco, assente per un altro impegno istituzionale, che porge ai convenuti i saluti del Comune di Maratea .

Raffaele Liberali ringrazia i presenti per essere intervenuti e pone l'accento sull'importanza della partecipazione ad occasioni quali il Comitato di Sorveglianza, che hanno una fondamentale funzione di verifica sullo stato di attuazione della programmazione passata e futura, soprattutto in concomitanza con le modifiche avvenute a carico del quadro normativo regionale e nazionale sul sistema complessivo della formazione e dell'apprendimento.

Egidio Campoli, rappresentante della Commissione Europea, evidenzia l'opportunità di verificare rispetto al contenuto del regolamento interno del Comitato la possibilità avviare una consultazione scritta del Comitato della durata di 5 giorni lavorativi in modo da consentire l'inserimento della Relazione Annuale di Attuazione 2015 del PO FSE Basilicata 2014-2020 entro il termine regolamentare del 31 maggio.

Raffaele Liberali, riprende brevemente la parola, per confermare la necessità dell'avvio della procedura scritta.

Franco Mastrofierno – Confapi Basilicata, evidenzia una serie di difficoltà all'interno delle organizzazioni per garantire la presenza al Comitato.

Nicolino Antonio Sileo – Confindustria Basilicata, pone l'accento sull'assidua presenza delle parti sociali durante tutto l'iter preparatorio della programmazione.

Francesco Pesce, AdG FSE, conferma che sarà avviata la procedura di consultazione scritta in via d'urgenza, ai sensi dell'art.4 comma 3 del Regolamento Interno, allo scopo di approvare i documenti all'ordine del giorno entro 5 giorni lavorativi. Dà lettura dell'Ordine del Giorno, presente in cartellina consegnata ai membri del Comitato e riportato di seguito:

- 1) Approvazione ordine del giorno
- 2) Introduzione e saluti
- 3) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione
- 4) Informativa della Commissione Europea
- 5) Modifica criteri di selezione
- 6) Modifica del PO
- 7) Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione
- 8) Informativa sullo stato di avanzamento del PO
 - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016
 - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017
 - c. Scambio elettronico di dati

d. Sistema di Gestione e Controllo

9) Modifica alla strategia di comunicazione

10) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

11) Informativa sull'attività di valutazione

12) Informativa sulle attività di audit (PO 2007-2013 e PO 2014-2020)

13) Informativa sull'attuazione della IOG1 in Basilicata: andamento generale e prospettive

14) Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

15) Informativa sulla preparazione alla chiusura del PO FSE Basilicata 2007-2013

16) Informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria (PO 2007-2013)

17) Varie ed eventuali

Chiarisce, inoltre, che i documenti all'Ordine del Giorno verranno presentati come informative per consentire un momento di confronto con i presenti. Comunica le seguenti modifiche all'ordine del giorno:

- inserimento dell'informativa sulle condizionalità ex ante al punto 7-bis del documento e, su richiesta da parte del Ministero del Lavoro;

inserimento di un punto concernente l'informativa sulle aree interne.

2. Introduzione e Saluti

Raffaele Liberali riferisce sullo stato di attuazione del programma, facendo anche un bilancio sulla vecchia programmazione. Ricorda come il programma FSE 2014 - 2020 sia stato approvato rapidamente, sebbene l'attuazione abbia registrato alcuni ritardi, imputabili al mutato quadro istituzionale nazionale e regionale in materia di istruzione, formazione e lavoro. Rammenta, al proposito le principali azioni della Regione Basilicata al riguardo, come il varo della Legge Regionale n.30 del 13 agosto 2015, sul "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alla transizione nella vita attiva (SIAP)", e la Legge Regionale n. 9 del 13 maggio 2016, Istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e le Transizioni nella Vita Attiva (L.A.B. – Lavoro e Apprendimento Basilicata

3. Intervento introduttivo da parte dell'AdG

Francesco Pesce introduce i lavori illustrando le modalità di svolgimento della riunione e sintetizzando gli argomenti all'ordine del giorno.

4. Informativa della Commissione Europea

Egidio Campoli rileva che al terzo anno di programmazione sono stati avviati tutti gli adempimenti, ovvero l'istituzione del Comitato, l'adozione del regolamento interno e la definizione dei criteri di selezione. Infine sono stati adottati e presentati sia la Strategia di comunicazione che il Piano di Valutazione. Evidenzia, tuttavia, che non è stata ancora effettuata la designazione delle autorità di Gestione e di Certificazione. Tale mancanza impedisce di fatto la presentazione delle domande di pagamento. Rileva, inoltre, la necessità di accelerare l'attuazione del programma

durante il 2016, in quanto la mancata presentazione delle domande di pagamento comporta anche una mancata alimentazione del flusso finanziario. Invita, pertanto, la Regione a recuperare il ritardo nell'avvio dell'attuazione del Programma Operativo imprimendo un'accelerazione nel 2016 che determini primi risultati nell'attuazione degli interventi.

5. Modifica dei criteri di selezione

Chiara Diana, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e 2014-2020, illustra le modifiche apportate al documento approvato nel precedente Comitato evidenziando che le medesime si sostanziano in un adeguamento alla nuova normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs n.50 del 19/04/2016) e nell'esplicitazione delle disposizioni per l'affidamento alla Fondazione Matera Basilicata 2019. Vengono eliminati gli affidamenti di interventi con chiamate a progetto, che erano riconducibili alla scheda Università, vigente nel periodo 2007-2013, che in qualche modo derogava alle procedure ordinarie di selezione dei beneficiari. La Commissione Europea, infatti, ha sancito la necessità che anche gli affidamenti alle Università seguano le regole della concorrenza. Per quanto riguarda l'adeguamento al nuovo Decreto sugli Appalti Pubblici, precisa che è stata aggiornata la sezione sugli affidamenti; è stato posto l'accento sull'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio di aggiudicazione preferenziale ed è stata inserita la previsione ai sensi dell'art. 95 comma 7, che la selezione avvenga esclusivamente sulla base di criteri qualitativi, dove l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo a costo fisso. Vengono esplicitati, inoltre, gli affidamenti sottratti alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, evidenziando che l'affidamento alla Fondazione Matera 2019 rientra negli affidamenti di servizio in virtù di un diritto esclusivo individuato con Legge Regionale. Pone l'accento sul riconoscimento da parte del legislatore nazionale dell'estensione ai liberi professionisti dei finanziamenti PON e POR, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese esercenti attività economica a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Tale orientamento, informa, in quanto già presente nel quadro normativo di riferimento comunitario, era stato già adottato dalla Basilicata nel passato ciclo di programmazione e non comporta una modifica ad hoc dei criteri di selezione.

6. Modifica del PO

Chiara Diana, su invito dell'Autorità di Gestione FSE, illustra la proposta di modifica del PO FSE Basilicata 2014-2020, che riguardano principalmente: la correzione di errori materiali presenti nel documento; l'adeguamento della descrizione delle Autorità e degli Organismi pertinenti, vista l'attribuzione delle funzioni di Autorità di Certificazione all'Autorità di Gestione, in conformità con l'art. 123 par.3 del Reg. UE 1303/13, decisa con Delibera di Giunta Regionale. Sono stati, infine, corretti due refusi sugli Organismi responsabili per la ricezione dei pagamenti e la sostituzione del Ministero dello Sviluppo Economico con il con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Organismo Nazionale di Coordinamento per la trasmissione delle domande di pagamento.

7. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione

Chiara Diana prosegue con la presentazione della Relazione Annuale di Attuazione, prevista dagli artt. 50 e 111 par.9 del Reg. UE n.1303/2013. Dopo un breve cenno sulle differenze rispetto alla passata programmazione 2007-2013 in merito alle scadenze previste per la trasmissione della Relazione alla Commissione Europea, evidenzia che la sovrapposizione dei due periodi di programmazione e delle connesse attività, e cioè la chiusura del PO FSE 2007-2013 e l'implementazione di un nuovo modello di *governance* per il 2014-2020, può rappresentare un elemento di possibile problematicità nel lavoro dell'amministrazione regionale e dell'Autorità di Gestione che la Regione Basilicata ha cercato di affrontare con la messa a punto di strumenti in grado di conferire maggiore efficienza ed efficacia all'attuazione del programma. Fra questi il Documento di Attuazione del PO 2014-2020 (DAP), che costituisce una novità rispetto alla passata programmazione: nel DAP sono individuati puntualmente gli obiettivi finanziari, di realizzazione

fisica e di risultato per ogni Dipartimento e per ogni struttura, tali da assicurare un coinvolgimento consapevole di tutti i Dipartimenti e gli Uffici.

Illustra i dati sull'attuazione finanziaria al 31 dicembre 2015: su un finanziamento totale di circa 289 milioni di euro, gli impegni giuridicamente vincolanti assunti sono al di sotto dei 12 milioni di euro, con un'incidenza percentuale di circa il 4%. Se si esclude l'Asse 5 Assistenza Tecnica, la maggiore concentrazione è rilevabile in corrispondenza dell'asse 1 volto a determinare il superamento dei problemi occupazionali della regione. Ricorda, nell'ambito dell'obiettivo specifico dedicato ai giovani l'importo di 650.000 euro destinato al co-finanziamento del Programma Garanzia Giovani. Tutte queste politiche determinano una concentrazione delle attività della Regione in direzione del contrasto alla disoccupazione. In merito all'asse 2- l'intervento attivato è riconducibile al Programma Reddito Minimo di Inserimento, che prevede un sostegno economico ai soggetti maggiormente svantaggiati, cercando di favorire l'inclusione lavorativa. In questa direzione andrà infatti la dotazione finanziaria sul programma operativo di oltre 7 milioni euro che sosterrà le azioni di inserimento lavorativo allo scopo di svuotare la platea dei beneficiari. Sull'asse 3-è prevista la concessione di contributi per la partecipazione a master universitari in Italia e non, volti a determinare la specializzazione post laurea dei giovani lucani, dato che la qualificazione del capitale umano è determinante per lo sviluppo della regione di appartenenza. Nell'ambito di questo asse è stato attivato anche un progetto affidato al Formez per portare a completamento la predisposizione degli standard formativi e del repertorio regionale delle qualificazioni, il quale, a livello nazionale, vede la scadenza del 30 giugno di quest'anno. Un altro intervento, Excellence in Education, mira a favorire la mobilità internazionale dei ragazzi. Infine, gli ultimi interventi attuati consentono di supportare l'attuazione dell'assistenza tecnica.

Egidio Campoli (CE) precisa che il primo rapporto per l'annualità 2015 ha un contenuto sintetico che verrà sottoposto all'esame della Commissione, che ha il compito poi approvarlo. L'approvazione prevede due step: l'ammissibilità "formale", nei 15 giorni successivi la ricezione tramite il sistema informatico SFC. Successivamente, l'accettazione è un adempimento formale che richiede due mesi da parte dei servizi della Commissione. Osserva, in merito alla Sintesi Pubblica della RAA, la necessità di semplificare alcuni passaggi descrittivi a beneficio della maggiore comprensione da parte dei cittadini. Rileva l'esistenza di un ritardo di attuazione : il 4% della capacità di impegno si può considerare come mero punto di partenza, ma è necessario un deciso cambio di marcia affinché si possa parlare di programma virtuoso, con una capacità di spesa di circa il 14% annuo (almeno il 30% delle risorse impegnate nella seconda annualità).

Michelina Zampino, UIL Basilicata, rimarca quanto detto da Campoli, affermando di aver riscontrato un impegno di spesa basso e che la spesa ha riguardato principalmente l'Assistenza Tecnica.

Francesco Pesce (AdG FSE) fornisce una delucidazione in merito, evidenziando che l'obiettivo dell'anno in corso è quello di impegnare fino a 88 milioni di euro e che i ritardi – effettivamente riscontrabili, sono per lo più imputabili all'adeguamento normativo evidenziato al principio della discussione. Rileva, inoltre, come la problematica del rallentamento vada considerata anche alla luce della intensa attività di preparazione effettuata propedeutica ad una corretta e efficace attivazione del PO. Tempo ed energie, infatti, sono stati dedicati alla costruzione dei documenti di corredo ed alla sistematizzazione dell'attuazione del Programma con il DAP.

7.bis. Informativa condizionalità ex ante

Francesco Pesce passa all'informativa sullo stato di avanzamento delle condizionalità ex ante, chiarendo che relativamente ai punti G1 G2, G3, in materia di parità di genere, diritti delle persone e disabilità, è stata svolta un'attività con il cofinanziamento del FESR e del FSE. Il punto G4, che afferisce agli appalti pubblici non ha visto ancora risvolti operativi, data la recentissima emanazione del nuovo Codice degli appalti pubblici. Per quanto concerne la condizionalità G.5 in materia di

aiuti di Stato, l'amministrazione ha soddisfatto questa condizionalità attraverso l'organizzazione di sette incontri formativi sul territorio, mentre in relazione alla condizionalità G.7 la Giunta sta ancora lavorando. Infine, per quanto riguarda la condizionalità T.09.1, la scadenza deve essere aggiornata coerentemente con quella modificata a livello nazionale.

Egidio Campoli, precisa che le condizionalità ex ante inserite nel programma operativo della Basilicata avevano come termine la data del 31 dicembre 2015 e che devono essere trasmesse per ogni singola condizionalità gli aggiornamenti necessari riguardanti le nuove date di scadenza, gli organismi responsabili e gli ulteriori adempimenti a livello regionale che si intendono mettere in campo per assolverli entro il termine ultimo della fine dell'anno in corso.

Beniamina Rigo, PON Inclusion sociale, interviene in merito alla condizionalità T09.1 riguardante il quadro strategico nazionale sulle politiche di inclusione e di contrasto e lotta alla povertà. Tale condizionalità, spiega, verrà soddisfatta entro giugno 2016, dato che il Ministero sta ultimando il piano strategico nazionale la cui conclusione è prevista, appunto, entro tale data. Per quanto riguarda, invece, la soddisfazione del punto T09.3, informa che nel 2016, con la legge di stabilità, sono stati stanziati 750 milioni di euro e 1 miliardo di euro è previsto per il 2017, anno in cui la misura del governo giungerà a regime.

8. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

a. *Principali iniziative avviate/in corso nel 2016*

Giandomenico Marchese – Dirigente Generale Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca interviene, su invito dell'AdG FSE. Procede con l'illustrare lo stato di attuazione del PO, completando il quadro esposto negli interventi precedenti e descrivendo le azioni messe in campo dalla Regione per ufficio di assegnazione delle risorse.

In merito all'*Ufficio Formazione Continua* è stato attivato nel mese di febbraio 2016 il bando a sportello SPIC, dalla dotazione finanziaria di 8 milioni di euro che prevedeva una prima scadenza per la presentazione dei progetti il 15 di aprile, il cui esito è stato pubblicato sul BUR, mentre la successiva scadenza è stata fissata al 16 giugno; si prevede comunque che l'intervento possa avere una continuità operativa di tre anni. Nel mese di ottobre 2015 è stata effettuata la riapertura dei termini, per l'avviso di formazione continua rivolto alle aziende colpite dalla crisi che non sono finanziabili tramite il precedente Bando SPIC. Per quanto attiene all'*Ufficio Politiche del lavoro*, precisa che la dotazione finanziaria e il contratto di ricollocazione del Jobs Act ha messo l'Amministrazione regionale in condizione di avviare strumenti che consentiranno di velocizzare la pratiche amministrative e la sperimentazione di Garanzia Giovani consentendo di ampliare il sistema pubblico anche alle reti private. In particolare, le azioni coinvolte nella programmazione sono il sostegno all'occupazione e all'auto imprenditorialità, attraverso un bando che consente l'assunzione a tempo indeterminato, chiuso lo scorso 31 dicembre 2015 e rispetto al quale si stanno scorrendo le graduatorie. Un altro intervento, sottolinea il Dirigente Generale, è quello dei tirocini presso gli uffici giudiziari sia civili sia amministrativi a supporto della magistratura, che consente di selezionare tirocinanti laureati con valutazioni meritocratiche. Informa, inoltre, che è stata approvata di recente una legge che riorganizza i servizi per il lavoro in termini di agenzia regionale, unendo lavoro e apprendimento in un'unica struttura pubblica composta dalla due Agenzie Formative provinciali e dai Centri per l'Impiego nelle more della definizione del titolo V della Costituzione. Con riferimento all' *Ufficio sistema scolastico e universitario*, anticipa che è in via di promulgazione una delibera di Giunta, finalizzata alla riorganizzazione del sistema scolastico sulla base della normativa nazionale di riferimento sulla "buona scuola". Rispetto all'Alta Formazione, invece, si stanno effettuando verifiche sul sistema delle certificazioni che stravolgeranno l'offerta formativa sia in materia di repertori professionali sia in materia di alta formazione. Precisa, inoltre, che è stato pubblicato un bando per la concessione di voucher per finanziare master universitari e non universitari. Infine, il Dirigente segnala che prossimamente sarà pubblicata la graduatoria degli

istituti scolastici di Istruzione Secondaria di Secondo Grado per consentire la partecipazione degli alunni a percorsi di alternanza scuola lavoro in Italia o all'estero secondo la disciplina e le linee guida attuate in Italia nell'ottobre 2015, oppure per percorsi finalizzati all'accrescimento delle competenze linguistiche.

Filomena Pugliese - Alleanza delle cooperative italiane - interviene evidenziando una collaborazione più attiva e un maggior coinvolgimento del partenariato privato nell'ultimo PO rispetto a quello precedente.

Raffaele Liberali conferma che nella nuova programmazione c'è un cambiamento d'approccio, passando dalla formazione all'apprendimento, alle politiche attive del lavoro e sottolinea come i temi affrontati siano molteplici, quali l'alternanza scuola lavoro, l'apprendistato, l'ITS e le reti territoriali.

b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017

Luisa Lomio, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, su invito dell'AdG FSE, riferisce sulle previsioni di spesa della nuova precisando che al momento sono state programmate risorse per circa 83 milioni di euro pari al 31,5% della dotazione del PO, sottolineando che la valutazione del valore percentuale va effettuata, non in termini assoluti, ma tenendo conto che l'AdG e gli uffici coinvolti sono contemporaneamente impegnati anche nelle attività di chiusura della precedente programmazione. Nel dettaglio, con riferimento al solo anno 2016, gli interventi programmati a valere sull'asse 1- assorbono il 32% delle risorse previste, il 17% per quanto concerne l'Asse 2, il 38% per l'Asse 3, il 16% per l'asse 4 e il 72% per l'Asse 5. Il programmato pubblico, sottolinea, relativo alle annualità 2015, 2016 e 2017 ammonta a 65 milioni a fronte degli 83 milioni previsti.

c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)

Vincenza Lionetti, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, su invito dell'AdG FSE, espone l'informativa sullo scambio elettronico dei dati. Riferisce nel merito, che l'Amministrazione regionale, come indicato dalla normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020, si è dotata di un sistema informativo per lo scambio di dati elettronici. In realtà questo sistema altro non è che l'integrazione e l'adattamento alle nuove disposizioni comunitarie di quello utilizzato nella vecchia programmazione. Come il precedente, il sistema consente la raccolta, la registrazione di tutti i dati, la condivisione, lo scambio delle informazioni tra enti e beneficiari e tra le varie Autorità, facilitando il monitoraggio delle singole operazioni. Dopo aver indicato le modalità di avvio delle singole operazioni e le informazioni che le tre Autorità possono estrapolare dal sistema secondo le loro finalità, evidenzia come un altro aspetto importante è l'interoperatività con altri sistemi informativi (IGRUE, CIPE a livello nazionale, protocollo informatico, sistema informatico contabile e catalogo unico a livello regionale). **Franco Pesce**, AdG FSE introducendo il successivo argomento oggetto di informativa, il Sistema di gestione e controllo (SIGECO) della programmazione 2014, evidenzia come il medesimo sia stato già sottoposto al vaglio dell'Autorità Regionale di Audit.

d. Sistema di Gestione e Controllo

Luisa Lomio, su invito dell'AdG FSE, interviene nel merito riferendo che, in linea col principio della sana gestione finanziaria, l'AdG che è responsabile della gestione e del controllo del PO, valorizzando e sviluppando la positiva esperienza della precedente programmazione, ha implementato il nuovo SIGECO, anche per far fronte alle prescrizioni dell'art. 72 del regolamento generale dell'attuale quadro normativo dei fondi strutturali e di investimento europeo. Lo strumento

di controllo è il Manuale delle procedure nel quale viene tracciato il percorso procedurale da attuare in ogni singola fase del ciclo dell'operazione, individuando i soggetti coinvolti, le responsabilità, le metodologie e gli strumenti da utilizzare. In linea con le priorità individuate dalla Commissione, spiega, l'AdG ha dato notevole rilevanza alle misure antifrode da adottare nella programmazione 14-20. Inoltre aggiunge che l'AdG ha già istituito nell'agosto 2015 il gruppo delle autovalutazioni, costituito dai dirigenti pro tempore degli uffici coinvolti nell'attuazione del programma operativo e coordinato dalla stessa Autorità di Gestione. Il gruppo di autovalutazione analizza all'inizio della programmazione e, successivamente, con periodicità biennale il rischio di frode esaminando i processi chiave. L'impostazione data al Manuale, infine, spiega la dott.ssa, ha la finalità di rendere questo strumento immediatamente fruibile da tutti gli attori istituzionali coinvolti e non nella programmazione.

9. Modifica alla strategia di comunicazione

10. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo

Giuseppe Sabia, funzionario dell'Ufficio Autorità di Gestione FSE, su invito dell'AdG FSE, tratta unitamente l'illustrazione degli argomenti ai punti 9 e 10 dell'ordine del giorno. La proposta di modifica della Strategia di comunicazione della nuova programmazione, spiega, si sostanzia nell'incremento del budget finanziario da 600 mila ad un milione di euro, necessario per far sì che le attività poste in essere dalla Regione abbiano maggiore diffusione anche con l'obiettivo di diffondere il nuovo brand della Regione Basilicata. L'incremento finanziario è stato dello 0,9%, passando dallo 0,2% allo 0,29% della dotazione del Programma Operativo, un valore prossimo allo 0,3% indicato dalla Commissione.

Egidio. Campoli, intervenendo, rammenta che la Commissione ritiene che sia necessario migliorare lo sforzo di comunicazione, per quanto riguarda il risultato dei fondi conseguiti sul territorio regionale. Infine chiede conferma circa l'implementazione del nuovo sito web.

Giuseppe Sabia precisa che documenti della nuova programmazione sono stati caricati sul sito web del FSE 2007-2013 già attivo e che si sta realizzando il nuovo portale con un'unica pagina di accesso per i tre fondi, al fine di permettere al cittadino di individuare immediatamente le informazioni di suo interesse. L'elaborazione di marchio e manuale d'uso della linea grafica, coordinata fra i programmi regionali cofinanziati da fondi comunitari, se consentirà una maggiore visibilità delle politiche europee regionali ha però comportato un maggiore dispendio di tempo causato dalla creazione di un portale web unico sui fondi comunitari che desse accesso a tre sezioni costruite con schemi analoghi in modo da facilitarne la consultazione da parte degli utenti. . Prosegue, illustrando le varie attività di comunicazione realizzate dalla Regione, quali la definizione del logo della programmazione 14-20, la creazione di un canale Youtube dove è stata caricata la videografica, la definizione dello stile, la partecipazione al Trend Expo tenutosi a Potenza l'anno precedente, le prime brochure, il portale Garanzia Giovani, l'organizzazione di manifestazioni ed eventi per il pubblico, quali, a esempio, quello del 27 maggio sul tema dell'inclusione sociale in collaborazione con il PON legalità.

11. Informativa sull'attività di valutazione

Chiara Diana riferisce che il Piano di Valutazione nel suo impianto complessivo, è stato già oggetto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta ed ha recepito i suggerimenti formulati in quella occasione dagli esperti della Commissione Europea. Precisa che si tratta di un documento di carattere strategico con cui verificare il raggiungimento degli obiettivi e, di conseguenza, valutare eventuali modifiche agli interventi messi in atto dal Programma Operativo.

Egidio Campoli interviene per ricordare di inserire il Piano di Valutazione su SFC.

12. Informativa sulle attività di audit (PO 2007-2013 e PO 2014-2020)

Antonio Pasquale Golia –Autorità Regionale di Audit FSE 2007-2013, riferisce che la situazione del FSE che risulta dal rapporto annuale di controllo del 2015, è molto confortante, infatti il livello di criticità calcolato per l'AdG è complessivamente dello 0,026% , valore che rientra pienamente nell'intervallo tra 0 e 0,05%. Per l'AdC il rischio accertato è ancora più basso ed è pari allo 0,01%, inferiore allo 0,04%. Quanto al campionamento causale, a seguito di una nota comunicata dalla direzione comunitaria, al fine di garantire una maggiore rappresentatività, il campionamento è stato effettuato su 34 operazioni sorteggiate per un importo di 3.344.126 euro pari al 12% della spesa certificata nel 2014,. Di queste operazioni, 29 hanno avuto un esito regolare, 4 sono state oggetto di raccomandazione e solo una è stata giudicata irregolare e ha comportato una decertificazione della spesa di circa 15.000 euro; per cui la spesa rilevata irregolare calcolata sull'importo campionato di 4.243.000 euro è pari allo 0,36%. Dall'inizio della programmazione i progetti campionati sono stati 266 per un ammontare di 266.068.000 euro su una certificazione di 322 milioni di euro e una percentuale di controllo che supera il 20%. L'AdC pone l'accento sull'affidabilità del sistema adottato e sulla completezza e regolarità nell'esecuzione della programmazione precedente.

Maria Grazia Delleani –Autorità Regionale di Audit FSE 2014-2020 riferisce che, in relazione alla raccomandazione della Commissione sulle procedure di designazione delle Autorità, per l'Autorità di Audit la designazione è avvenuta nel giugno 2015 e successivamente è stata predisposta tutta la documentazione per l'attività 2014-2020. Nel mese di febbraio del corrente anno, il Ministero ha dato conferma della designazione, mentre nel mese successivo è partita ufficialmente la procedura di designazione dell'AdG e il 9 maggio si sono tenuti i colloqui. La Regione Basilicata, insieme alle Marche e alla Puglia, sono le uniche regioni che fino ad ora hanno dato seguito alla norma regolamentare comunitaria che prevede la possibilità di affidare l'attività di certificazione all'Autorità di gestione nella direzione di una semplificazione delle procedure. Tuttavia, spiega , l'Accordo di Partenariato non prevede questa possibilità, prescrivendo che le figure restino distinte. Per cui la Regione ha ritenuto nelle contraddittorietà delle fonti normative di dare maggiore credito al regolamento comunitario rispetto all'accordo di partenariato, ma si riserva di ricevere dalla Commissione Europea delucidazioni in merito che possano risolvere questa criticità.

Franco Pesce, AdG FSE, sottolinea l'importanza di risolvere questa problematica e rimarca il fatto che quanto è stato fatto fino ad adesso è avvenuto grazie alla collaborazione con l'Autorità di Audit.

13. Informativa sull'attuazione della IOG in Basilicata: andamento generale e prospettive

Giandomenico Marchese introduce brevemente il Programma, ed entra nel merito rilevando che la misura 1b nella Regione Basilicata ha coinvolto i Centri per l'impiego regionali e ha visto iscrizioni per oltre 20.000 giovani. Le misure 1c sono state oggetto di bando e su di esse viene effettuato un monitoraggio continuo. Segnala, inoltre, il prossimo incontro, calendarizzato nella settimana a seguire, per discutere della premialità di alcune delle attività espletate e di una riduzione di fondi rispetto alle ATS, che non hanno svolto attività. Prosegue, descrivendo le criticità riscontrabili nella misura 3 - accompagnamento al lavoro che riguardano principalmente un limite di carattere legislativo che richiede un adeguamento alla normativa di settore. Altra misura che presenta delle criticità è quella relativa al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. In termini numerici sono stati svolti circa 4000 tirocini, cui è seguito un utilizzo diretto dei bonus occupazionali; per questi inizialmente era stata prevista una somma di 600mila successivamente integrata con altri 700mila euro. Altre misure di politiche attive utili hanno riguardato il Servizio civile, che ha visto un impegno finanziario di circa un milione di euro e il coinvolgimento di circa 200 beneficiari. Conclude con l'informazione che si proseguirà con una verifica delle ATS per la ricollocazione del

budget su quelle più dinamiche, per consentire loro di svolgere ulteriori attività, ma anche indirizzare altre risorse su specifiche misure quali quelle sulla formazione e sull'orientamento.

Filomena Pugliese interviene in merito alla misura dell'autoimprenditorialità rilevando un necessario adeguamento, soprattutto per quanto attiene alle imprese cooperative. Inoltre, osserva la presenza di numerose criticità sui percorsi intrapresi dalle imprese di nuova costituzione che hanno difficoltà di sopravvivenza sul mercato.

Marchese condivide le osservazioni e si riserva di affrontarle in altra sede e in una riunione dedicata all'argomento.

14. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Elio Manti – Dirigente Generale Regione Basilicata – Dipartimento Programmazione e Finanze. precisa che il Piano di rafforzamento amministrativo è uno degli strumenti che la Commissione ha chiesto agli Stati membri, e quindi alle Regioni, per qualificare la propria attività amministrativa e dare vita ad una pianificazione unitaria, funzionale a soddisfare due esigenze essenziali: la semplificazione e la trasparenza dell'operato della P.A. In relazione alla prima si è operato nella direzione di una dematerializzazione della P.A; in relazione alla seconda, invece, si è cercato di migliorare la capacità della P.A. di essere osservata. Nel 2007-2013, prosegue, uno dei vulnus dell'azione dei fondi strutturali è stata la qualità della progettazione, per cui, in linea con le indicazioni comunitarie, nel 2014-2020 si migliorerà la qualità dei progetti, in una logica di coerenza con la programmazione nazionale. Il rafforzamento della governance multilivello è un altro elemento essenziale sulla qualità delle politiche, per facilitare il raccordo tra comunità locali, amministrazioni centrali e nazionali. Il piano di rafforzamento amministrativo pone in essere, quindi, una serie di procedure per il raggiungimento degli obiettivi evidenziati.

Egidio. Campoli interviene ricordando che tra i documenti da allegare alla relazione annuale di attuazione è previsto anche lo stato di attuazione del piano di rafforzamento amministrativo al 31 dicembre 2015. Chiede, inoltre, di dettagliare i motivi di alcuni ritardi sull'attuazione del PRA, ma soprattutto di descrivere lo stato dell'arte del coordinamento tra il piano di attuazione ed attività del PRA e l'effettivo adeguamento del sistema informativo.

Manti e l'AdG FSE, **Pesce**, intervengono per evidenziare che le procedure di informatizzazione regionale e l'adeguamento del Si.Ge.Co. sono a buon punto ed in linea con gli obiettivi fissati.

15. Informativa aree interne

Elio. Manti precisa che la Basilicata nella programmazione del periodo 2014-2020 si è orientata sull'idea sul raggruppamento dei Comuni per porre rimedio alla scarsa densità di popolazione, che non consente di attestare politiche di sviluppo sul territorio. Sono state selezionate 4 aree interne, di cui 2 candidate alla strategia nazionale aree interne, Montagna Materana e zona Mercure-Sinni-Valsarmento del Pollino a ridosso della Regione Calabria, e le altre due sono Bradano e Melandro. Le risorse impegnate per le prime due aree sono di 117 milioni, di cui 90 milioni del FESR, 4 milioni del FSE, 23 milioni e mezzo del FEASR. Il cofinanziamento di più fondi comunitari, spiega Manti, costituisce una grande novità della nuova programmazione perché permette di integrare gli strumenti finanziari e dare effettivamente vita a politiche integrate sui territori.

Restaino, Autorità di Gestione del FEASR, interviene rimarcando il virtuosismo della Regione nella strategia di sviluppo locale, almeno dal punto di vista metodologico.

Interviene l'Assessore **Raffaele Liberali** che saluta i convenuti perché in partenza e ringrazia la Commissione Europea e tutti i presenti.

16. Informativa sulla preparazione alla chiusura del PO FSE Basilicata 2007-2013

Luisa Lomio illustra lo stato di avanzamento della chiusura del PO 2007-2013 e ricorda le scadenze fissate in merito dalla Giunta Regionale: le dichiarazioni di spese intermedie devono essere presentate dal 31.12.2015 in poi con cadenza mensile, entro il 30 giugno 2016 deve essere presentata alla Commissione l'ultima domanda di pagamento intermedio, entro il 31 agosto devono essere completati i controlli on desk di primo livello e entro il 30 settembre bisogna completare i controlli di primo livello in loco. La dott.ssa precisa che la cadenza mensile è stata rispettata; la domanda di pagamento intermedia si attesta al 95%, i controlli on desk sono in fase di completamento ed è in via di approvazione la determina dirigenziale relativa al campionamento delle operazioni su cui effettuare i controlli in loco e che comunque verranno conclusi entro il termine previsto, cioè a settembre 2016. Continua sulla programmazione in chiusura, dicendo che a fronte di una dotazione complessiva di 322 milioni di euro, l'amministrazione ha programmato risorse per oltre 331 milioni. In linea con la strategia di governance regionale le operazioni finanziate nel 2007-2013 evidenziano in termini finanziari un impiego di risorse per far fronte alle più impellenti necessità manifestate dal tessuto socio economico di riferimento, finalizzando il 26% delle risorse al reinserimento lavorativo di inoccupati, il 16% alla creazione d'impresa e il 14,14% alla formazione continua per gli occupati. Gran parte delle attività sono state realizzate nel sistema scolastico-universitario e in interventi rivolti alle imprese; in totale sono state attivate 304 procedure che hanno finanziato 9127 operazioni. Al fine di garantire la correttezza della spesa dichiarata e certificata dall'avvio della programmazione al 30 aprile, sono stati realizzati 17.600 controlli di primo livello on desk e 270 controlli in loco. In merito alla capacità realizzativa, per ogni asse il rapporto tra il certificato e la dotazione finanziaria è al di sopra del 90%. A conferma di quanto detto, continua, allo stato attuale è possibile aggiungere che in tempi molto ristretti l'amministrazione sarà in grado di certificare il 97% delle risorse. Su intervento di **Campoli** circa le date precise sulla trasmissione dei documenti, risponde che queste sono state indicate nell'atto di chiusura approvato dalla Giunta e che l'Amministrazione sarà in grado di rispettarle.

17. Informativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria (PO 2007-2013)

Chiara Diana illustra la dotazione finanziaria e la relativa ripartizione iniziale fra Assi del Fondo di Sostegno e Garanzia, modificata successivamente, per consentire l'erogazione dei microcrediti, con l'attribuzione di 2,5 milioni in più all'Asse Occupabilità. L'obiettivo del microcredito è stato quello di sostenere l'attività imprenditoriale consentendo la realizzazione di piccoli investimenti e l'avvio di piccole attività a soggetti non bancabili. Con il primo avviso sono state finanziate 42 domande per 920.000 euro circa; con il secondo sono state finanziate ulteriori 519 domande per oltre 11 milioni e 500 mila euro. Complessivamente le erogazioni si sono concentrate sulla tipologia della creazione di impresa o dell'acquisizione di attività preesistente. Conclude, infine, rilevando che le erogazioni sono state destinate, anche se in una quota al di sotto delle aspettative, al Terzo Settore. Successivamente passa la parola a **Marco Ponzio**, Direttore di Sviluppo Basilicata, attuale soggetto Gestore del Fondo di Sostegno e Garanzia FSE, il quale conferma i dati illustrati e rileva che ad oggi sono state create 622 imprese distribuite su 89 comuni e, considerate quelle in magazzino, a breve si supereranno le 700 iniziative finanziate. Considerando 1,5 unità per ogni azienda si otterranno risultati importanti in termini di occupazione con una buona performance in termini di efficienza di spesa. Infine, avvia il video realizzato quale mezzo comunicativo sull'attuazione del Microcredito..

Al termine della visione del video prende la parola l'AdG FSE, **Francesco Pesce**, che dichiara chiusi i lavori della giornata e accoglie l'invito di **Campoli** per l'evento del 25 maggio 2016, previsto a Roma, all'interno del forum della pubblica amministrazione.